

RADIOCOR

14 Giugno 2010

Il Sole 24 ORE - Radiocor

14/06/2010 - 17:00

Breaking News 24

NOTIZIARIO DEL GIORNO

• Cina: la guerra tra Hong Kong e Shanghai si gioca sullo yuan - TACCUINO DA SHANGHAI

di Alberto Forchielli*

Radiocor - Milano, 14 giu - Ad intervalli regolari la dirigenza cinese afferma di voler puntare su Shanghai come centro finanziario internazionale. Le posizioni ufficiali rendono inequivocabili gli intendimenti. Quando l'obiettivo e' stato fissato al 2020, i brividi per il futuro sono divenuti tangibili ad Hong Kong. L'ex colonia britannica ha timore di perdere il caposaldo principale della sua differenza con la Cina continentale: un terziario avanzato del quale Borsa e finanza rappresentano gli avamposti. Intorno ad essi ruotano la sua prosperita' e la sua reputazione. Per comprendere i termini della questione - e valutare se le paure siano giustificate od eccessive - e' opportuno definire cosa sia un 'global financial centre'. Se e' un luogo dove investitori stranieri scelgono di concludere affari con altri investitori stranieri, Hong Kong puo' rilassarsi, perche' Shanghai e' allo stadio iniziale per diventarlo. Ha tuttavia recentemente mostrato segnali di cambiamento ed adozione di misure innovative. La situazione attuale si presta dunque a valutazioni non univoche. Lo Shanghai Composite Index dall'inizio dell'anno al primo Giugno ha registrato una flessione del 22%, la peggiore tra le prime 10 Borse mondiali. Contemporaneamente le Ipo sono mediamente cresciute del 29% nel primo mese dopo la loro conclusione, il valore piu' alto al mondo. La Borsa cinese registra inoltre la seconda capitalizzazione di mercato dopo New York. Le prospettive di crescita dell'economia cinese sono confermate e questo, almeno nel medio periodo, tende a rafforzare la posizione di Shanghai. Gli ottimisti di Hong Kong rilevano comunque che non bastano gli indici per costruire un centro finanziario. In 10 anni, se vuole mantenere le promesse, la Cina dovra' aumentare il numero degli attori ed estendere le sue diramazioni fuori dal paese. Le banche internazionali aumentano a Shanghai ma la loro presenza e' ancora insufficiente. Preferiscono ancora mantenere la direzione asiatica a Singapore o nella stessa Hong Kong. Quelle statali cinesi sono a Pechino e le piccole sono sparse nel territorio. Permangono inoltre i controlli sui movimenti di capitale internazionale e la mancanza di professionisti qualificati, di esperti giuridici e finanziari, costituisce un ostacolo che non puo' essere superato in pochi anni. La Borsa cinese rimane dunque grande ma sostanzialmente limitata al paese. Questa situazione e' ideale per Hong Kong, che vive di rendita della sua specializzazione, applicata ad un gigante vicino che ha bisogno delle sue strutture. Il 60% della sua capitalizzazione di mercato ed il 70% del suo turnover provengono da aziende cinesi. Non sorprendono le sue pressioni ufficiose affinche' l'introduzione dell'International Board di Shanghai, da lungo atteso, sia rimandato dall'esecutivo di Pechino. Sarebbe infatti un magnete per le 'red chip', i titoli delle aziende di stato cinesi ora nei listini dell'isola e causa della crescita impetuosa del mercato negli ultimi anni. Nella contesa, il primo banco di prova sara' la piena convertibilita' del renmimbi (o yuan). Pechino e' consapevole che si tratta di un requisito fondamentale per la sua ambizione. Sa comunque che la decisione investe temi politici che dettano i tempi delle decisioni economiche. In questa attesa Hong Kong potrebbe ravvivare il suo status di cuscinetto tra la Cina ed il resto del mondo. Il suo ruolo e' per ora quello di sviluppare prodotti finanziari denominati in renmimbi. H stata gia' scelta per esperimenti pilota, come l'emissione di titoli di stato espressi nella moneta cinese e come piazza per il loro scambio. In attesa della convertibilita' totale, la situazione appare dunque complessa. Fino alla scadenza fatidica del 2020, Hong Kong potra' probabilmente continuare la sua supremazia, ma la Cina ha gia' dimostrato che la velocita' e' una delle sue armi, soprattutto se prendere delle decisioni e' vitale per continuare la sua ascesa.

*Presidente di Osservatorio Asia

SERVIZI PER GLI ABBONATI

Se desideri riconfigurare, sospendere il servizio o modificare il tuo indirizzo e-mail [clicca qui](#)
Per assistenza contatta il Servizio Clienti: portale@info.ilsole24ore.com